

M.C.S. Informa

Il secondo appuntamento con MCS

INFORMA chiude l'anno di inizio di questa circolare informativa. In questo numero si parla di OpenOffice e di SALVATAGGIO DATI.

Quest'ultimo da non dimenticare... soprattutto perchè con il freddo dell'inverno i virus si moltiplicano...

Vertice: vi ricordiamo come si esegue l'acconto IVA (scade il 27 dicembre...).

Buona lettura e Buone Feste a Tutti!



Libertà al lavoro.

Così recita la brochure di presentazione del prodotto **OpenOffice**, la suite di programmi per la produttività aziendale disponibile a costo **Z E R O**.

In parole povere: programmi di scrittura, di calcolo, per fare presentazioni, grafici, illustrazioni 3D e pagine html.

In pratica tutto (o quasi) quello che si fa con Microsoft Office, ma in modo totalmente **LIBERO**.

Libero di installarlo su ogni Pc, di darlo in uso ai dipendenti, agli studenti, libero di scambiare file con gli utenti di MsOffice, libero di regalarlo, libero di usare il sistema operativo che si preferisce: WINDOWS, LINUX, SOLARIS, etc.

Libero di aggiornarlo: tutti gli aggiornamenti sono disponibili e scaricabili dal sito ufficiale.

Se già utilizzate Word, Excel o altri programmi della suite MSOffice potrete agevolmente passare ad OpenOffice senza particolari difficoltà.

Il programma viene fornito su ogni CD di aggiornamento di Vertice a partire dalla versione siglata 3.5.8 (la lettera di accompagnamento lo annunciava). Oppure potete richiederlo contattando la ns. linea commerciale (0121/79.44.19). In ogni

caso può essere scaricato da Internet.

La diffusione di OpenOffice si misura solo parzialmente in quanto, oltre alle **8 milioni** di copie scaricate dal sito ufficiale occorre considerare che ci sono le riviste, i siti paralleli e le realtà che come noi contribuiscono alla sua diffusione. Occorre anche tener conto della situazione "precaria" di coloro che sul Pc hanno installata la versione del sig. "PuntoPunto", tipicamente all'avvio del programma si legge:

Licenza rilasciata a:

..

ma non sono in possesso di Cd o floppy originali. Qui OpenOffice potrebbe mettere al riparo da eventuali controlli sulle licenze software.

Sono in programmazione corsi di OpenOffice base, presso la ns. sede o direttamente presso i vostri uffici, comprensivi anche di rilascio della suite dei programmi.

Meditate...

Gli Uffici MCS  marranno chiusi per le festività natalizie dal 23 dicembre al 1 gennaio compresi

Data backup

DATA BACKUP è un termine inglese e come tanti rende breve l'espressione italiana **SALVATAGGIO DEI DATI, INFORMAZIONI CHE TUTTI I GIORNI SI INSERISCONO NEL PROPRIO COMPUTER E SE VENGONO PERSE SONO GUAI!**

Troppo spesso ce ne dimentichiamo, il tempo spendibile per fare le copie viene spesso utilizzato per prendere il caffè, per fare pausa pranzo o per dedicarsi a tutto quanto abbiamo lasciato in sospeso nei giorni precedenti poi ... ecco che compare quasi invisibile per la polvere, la scatola di floppy o l'ultimo zip usato per fare i salvataggi ed ecco che scatta il messaggio subliminale " ... ah già! devo fare le copie!". E fin qua nulla di male ma il problema nasce quando per qualche motivo il pc da segni di mancamento, oppure il disco fisso viene "fumato" da un temporale, da un calo di tensione, da un VIRUS!

Negli ultimi tempi sempre più Pc sono stati attaccati da Virus arrivati tramite la posta (soprattutto se si usa Outlook) o tramite Internet.

VERIFICATE SE AVETE UN ANTIVIRUS!
(In caso contrario sappiate che bastano poco meno di 60 € per avere un antivirus aggiornato, rivolgetevi al ns. ufficio comm.le)

Se al momento del ripristino dei dati il tecnico fa la domanda faticosa "avete una copia recente?". Siiii, è solo di 15 giorni fa: peccato che in 15 giorni si siano inserite 300 registrazioni di prima nota, 100 fatture, 300 bolle, etc. etc.

Tutto il lavoro inserito in 15 giorni poteva essere salvato con meno di 5 minuti al giorno (dipende dal metodo di salvataggio utilizzato) e invece ora servono altri 15 gg.

per reinserire il lavoro che non è stato salvato.

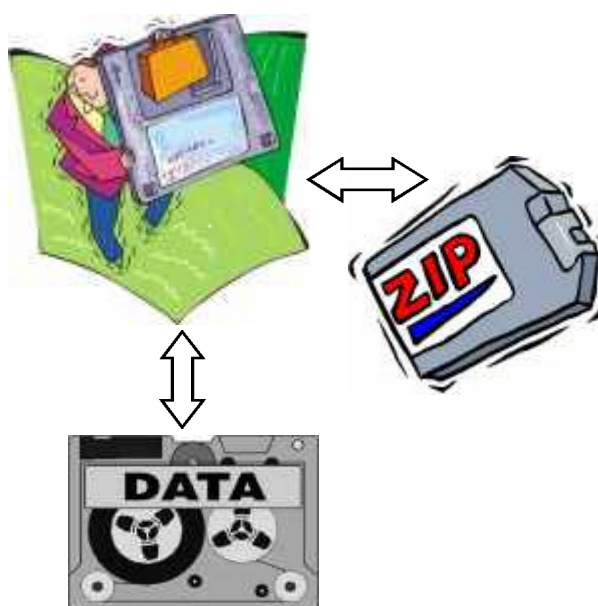
Ogni quanto fare i salvataggi?

Non c'è una regola, dipende da quando e quanti dati si immettono nel computer e se sono facilmente ricostruibili. L'ideale è utilizzare un supporto esterno per il salvataggio (zip, dat, o simili) che non costringa l'utente a togliere e mettere "n" floppy ma che su un'unica cassetta (cartridge) è in grado di archiviare i dati più dinamici (i programmi normalmente si possono reinstallare).

Il software per gestire le copie può essere quello di cui è dotato il sistema operativo oppure il software già compreso nelle unità di salvataggio.

Per uniformità, in ambiente Windows 95 e 98, i nostri tecnici impostano le copie con Microsoft Backup in modo da avere un unico software con cui colloquiare.

Se questo argomento vi trova impreparati o disorientati significa che è giunto il momento di iniziare a fare il DATA BACKUP!



Calcolo Acconto Iva

Entro il 27 dicembre tutte le categorie di soggetti IVA devono procedere al versamento dell'acconto IVA per il mese di dicembre.

Per calcolare l'acconto sono previsti tre metodi:

- il metodo del "dato storico";
- il metodo del "dato previsionale"
- il metodo della liquidazione anticipata al 20 dicembre.

Non incorre in sanzioni chi versa un importo almeno pari al più piccolo dei valori che emergono all'adozione dei tre sistemi.

Quale modalità di calcolo è possibile scegliere?

IL METODO DEL DATO STORICO

Per il Calcolo sul dato storico occorre fare riferimento:

- per i **contribuenti mensili** alla liquidazione IVA del mese di dicembre dell'anno precedente.
- Per i **contribuenti trimestrali ordinari** il "dato storico" risultante dalla dichiarazione IVA dell'anno precedente.
- per i **contribuenti trimestrali speciali** ex articoli 73 e 74 del Dpr 633/72, dal debito che emerge dall'ultima liquidazione periodica dello scorso anno

La base di riferimento per il calcolo è l'IVA versata complessivamente del periodo di riferimento (acconto versato entro il 27 dicembre + saldo versato entro 16 gennaio).

Su tale importo si calcola l' **88%** che sarà l'importo dell'acconto da versare.

E' necessario verificare se i dati storici siano presenti ed esatti. Nel caso abbiate iniziato la contabilità di Vertice solo nell'anno in corso tali dati non saranno presenti. Sarà comunque possibile inserirli oppure agire direttamente in il Calcolo Acconto Iva.

Se invece non è il primo anno di utilizzo potrete verificare i dati eseguendo in **Modifica** il programma **52.40.10 Gs. Liquidazione Iva** come dettagliato di seguito:

Per i **contribuenti mensili** occorre verificare:

Anno/Mese **14** per l'acconto iva (*il dato è presente se l'anno precedente è stato versato l'acconto e se è stato eseguito il Calcolo Acconto Iva*).

Anno/Mese **12** per il saldo iva (*il dato è presente se è stata eseguita la Stampa in DEFINITIVA della liquidazione Iva del mese di dicembre (12)*).

Per i **contribuenti trimestrali** occorre verificare:

Anno/Mese **14** per l'acconto iva (*il dato è presente se l'anno precedente è stato versato l'acconto e se è stato eseguito il Calcolo Acconto Iva*).

Anno/Mese **13** per il saldo iva (*il dato è presente se è stata eseguita la Stampa in DEFINITIVA della liquidazione Iva del Riepilogo Annuale che si ottiene dal "mese 13"*).

IL METODO DEL DATO PREVISIONALE

Si deve prendere come base il debito presunto di dicembre (per i mensili) e del terzo trimestre (per i trimestrali).

L'importo da versare deve essere calcolato prendendo l'88% del debito presunto.

E' opportuno avvalersi di questo metodo solo se vi sono sufficienti margini di sicurezza. Non è più ammessa la tolleranza del 5%, tra il versato e il dovuto per evitare la sanzione. Ovvero se il valore effettivo dovesse rivelarsi superiore di una percentuale superiore al 5% rispetto al valore presunto, si incorre in sanzioni.

Affinchè il programma possa calcolare l'acconto, il dato "previsionale" deve essere caricato in **Gs. Dati Azienda (51.40.12)** in pagina 2, "Importo x acc.to Iva".

In entrambi i metodi il programma di Calcolo acconto Iva genera automaticamente la delega F24 per il versamento con mese 12 e n. delega 12.

METODO DELLA LIQUIDAZIONE ANTICIPATA AL 20 DICEMBRE (EFFETTIVO)

Tiene conto delle operazioni effettuate sino al 20 dicembre. In questo caso l'acconto è dovuto nella misura del 100%.

COME PROCEDERE.

Registrare le fatture di acquisto ricevute fino al 20 dicembre

Registrare le fatture di vendita (o contabilizzare solo le fatture) fino al 20 dicembre.

Registrare corrispettivi fino al 20 dicembre.

Per determinare l'importo dell'acconto si può procedere con una Stampa Liquidazione Iva in **Simulazione (52.46.17)**

Si consiglia però di stampare i registri Iva IN DEFINITIVA (fino al 20 dicembre) e la liquidazione (in prova) in modo da lasciare traccia del calcolo eseguito.

Memorizzare il versamento effettuato nella **Gs. Liquidazione iva (52.40.10)** caricando il dato del versamento indicando l'anno in corso, il mese **14**, l'importo versato arrotondato e gli estremi della banca.

Il versamento deve essere eseguito utilizzando il modello F24 con i seguenti codici

6013 - versamento acconto IVA contribuenti mensili

6035 - versamento acconto IVA contribuenti trimestrali

L'acconto non è rateizzabile. La sanzione per l'omesso o insufficiente versamento è stabilita nella misura del 30%. E' possibile naturalmente ravvedersi entro 30 giorni oppure entro il termine di presentazione della dichiarazione relativa all'anno in corso secondo le consuete modalità.

Successivamente occorrerà annotare le fatture emesse e ricevute fino al 31/12. Procedere poi con le stampe dei registri i quali riporteranno solo più le operazioni rimaste, sommandole ai progressivi già ottenuti con le operazioni precedenti.